



**Ordine degli Architetti  
Pianificatori Paesaggisti e Conservatori  
di Napoli e Provincia**

**VERBALE N. 60**

SEDUTA DI CONSIGLIO DEL 10 MARZO 2016

Il giorno 10 del mese di Marzo 2016, come da convocazione del 08.03.2016 con prot. 793/G, alle ore 17.00 si è riunito il Consiglio per discutere e deliberare sul seguente

**Ordine del Giorno**

**0. Lettura verbale precedente seduta di Consiglio;**

**1. Composizione nuovo Esecutivo Consiglio Ordine** – discussione ed adempimenti consequenziali: Nomina Presidente, Segretario e Tesoriere e programma di mandato;

**2. Varie.**

Alle ore 17:55 sono presenti: Buono, Capobianco, Cesaro, Crispino, De Somma, D'Elia, Nappo, Nisi, Palmieri, Picone, Polichetti, Ricci, Servodidio (in videoconferenza ex art. 13 comma 12 del Regolamento recante disposizioni per l'organizzazione, l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ordine), Tufano, Visone.

Assenti: nessuno

Presiede la seduta di Consiglio il consigliere anziano arch. Polichetti, in vigenza del dimissionario Presidente Visone, come stabilito dal REGIO DECRETO 23 Ottobre 1925, n. 2537 - Regolamento per le professioni d'ingegnere e di architetto. In vigenza delle dimissioni del Consigliere Segretario verbalizza il Consigliere giovane arch. Nappo; riscontrato l'esistenza del numero legale e verificato la identità del Consigliere Servodidio collegata in videoconferenza ex art. ex art. 13 comma 12 del Regolamento recante disposizioni per l'organizzazione, l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ordine, il Consigliere anziano dà inizio alla seduta.

## **0. Lettura verbale precedente Consiglio;**

Viene data lettura e viene ratificato il verbale della seduta di Consiglio n. 59 del 07.03.2016;

## **1. Composizione nuovo Esecutivo Consiglio Ordine:** – discussione ed adempimenti consequenziali: Nomina Presidente, Segretario e Tesoriere e programma di mandato;

interviene il consigliere Polichetti

introduce il punto n°1 dell'Odg sottolineando la necessità di addivenire ad una veloce costituzione del nuovo esecutivo al fine di poter riprendere le diverse attività dell'Ordine sospese da alcuni mesi con i conseguenti disservizi che non favoriscono gli iscritti. Invita, pertanto, tutti i consiglieri a mettere da parte logiche sostenute solo da ambizioni personali e di perseguire gli scopi per cui si è stati eletti, ovvero, gli interessi dei circa 9.000 iscritti dell'Ordine di Napoli oltre alla rappresentanza e la valorizzazione della prestigiosa istituzione. Ricorda a tutti, inoltre, che l'attuale composizione del Consiglio, ad eccezione dell'arch. Picone entrata a farne parte successivamente, è il risultato dell'affermazione di un gruppo e, quindi, l'indicazione dell'arch. Crispino quale Presidente dovrebbe essere sostenuta in modo unitario essendo stato uno dei fondatori dello stesso gruppo. Indica al Consiglio l'opportunità, al fine di una equilibrata rappresentanza delle diverse posizioni emerse nel corso dei precedenti incontri, di nominare, oltre il segretario e il tesoriere, due vice-presidenti che possano affiancare il presidente e rappresentare l'Ordine nei sempre più numerosi impegni.

(dichiarazione consegnata dal consigliere Polichetti così come previsto art.13 co.9 del Regolamento Interno)

interviene il consigliere Crispino:

Ringrazia il consiglio per la fiducia che gli ha concesso. Comunica che dopo aver consultato i consiglieri e seppur riscontrando obiettivi e vedute differenti, tutti meriterebbero di far parte nel nuovo esecutivo. Pertanto chiede ai consiglieri di manifestare la propria candidatura in modo palese e li ringrazia anticipatamente per l'impegno, poiché le cariche che andranno a ricoprire toglieranno molto tempo all'attività professionale e personale. Dopo le consultazioni avvenute propone Tufano alla tesoreria e Buono alla segreteria.

interviene il consigliere Buono:

Si dichiara disponibile alla segreteria

interviene il consigliere Tufano:

Si dichiara disponibile alla tesoreria

Crispino: La doppia vicepresidenza è una soluzione che in passato è stata ampiamente utilizzata ed inoltre è annoverata nel regolamento vigente che precisa i ruoli dei due vicepresidenti: il consigliere con più anni di iscrizione farà parte del gabinetto di presidenza mentre l'altro vicepresidente avrà un ruolo di rappresentanza.

interviene il consigliere D'elia:

Dopo la lettura di alcuni punti del regolamento, propone la sua candidatura alla vicepresidenza con carattere di sola rappresentanza e indica il consigliere Palmieri come possibile candidato alla vicepresidenza con potere di scelte esecutive.

Ritira la candidatura giacché sono emerse difficoltà di intesa tra alcuni consiglieri.

interviene il consigliere Cesaro:

Il percorso consiliare è iniziato con 15 consiglieri provenienti da un unico raggruppamento e si auspica che possa terminare il mandato con la più ampia condivisione possibile, al di là di quelli che possono essere i diversi punti di vista e sensibilità proprie ad ognuno di noi, evitando divisioni, valorizzando tutte le varie anime, cercando di trovare nelle differenze una ricchezza e non un limite. Propone di condividere e approvare inizialmente la struttura ed i principi dell'esecutivo e solo successivamente votare per l'individuazione dei nomi

Invitando tutto il consiglio a mettere da parte eventuali veti e retro pensieri

In modo da rendere semplice ed immediata l'individuazione del futuro esecutivo da parte del consigliere incaricato Pio Crispino. (dichiarazione consegnata dal consigliere Cesaro così come previsto art.13 co.9 del Regolamento Interno)

interviene il consigliere Visone:

Non è d'accordo con quanto prospettato dal consigliere Polichetti e affermato dal consigliere Crispino per ragioni di coerenza nei confronti dei colleghi. Visone ricorda ai consiglieri che la presenza di un esecutivo ridotto al necessario è parte integrante del programma Ordine Porte Aperte. Inoltre, un'eventuale apertura alla doppia vicepresidenza, potrebbe essere considerata come un ritorno a vecchi modelli di gestione dell'ordine che, a suo avviso, hanno segnato gli anni più bui della storia dell'Ordine degli architetti di Napoli e Provincia. Specifica che le dimissioni date devono dar seguito ad un avanzamento del rinnovamento programmatico attraverso anche un esecutivo giovane, composto da tutti consiglieri al primo mandato e che potranno ricandidarsi alle prossime elezioni consiliari. Tale scenario, aggiunge, permetterebbe di far acquisire la giusta esperienza ai consiglieri, coadiuvati dalla

presenza di consiglieri con esperienza ventennale. Conclude dichiarando la contrarietà alla doppia vicepresidenza e richiede la sostituzione di alcuni membri della Fondazione.

interviene il consigliere Buono:

Condivide in pieno la posizione del consigliere Visone, non approva la doppia vicepresidenza poiché creerebbe esclusivamente un raddoppio di carica delegittimando il ruolo del vicepresidente nella funzione di rappresentanza e di componente del gabinetto di presidenza. Nel caso di approvazione della doppia vicepresidenza, dichiara di ritirare la disponibilità al ruolo di segretario. In un momento così difficile della nostra professione, il consiglio deve fare lo sforzo di configurare un esecutivo che rispecchi tutte le forze del consiglio quale espressione di una pluralità di intenti il cui fine ultimo è la tutela e la valorizzazione dei circa 9.000 architetti iscritti. Come, più volte, rappresentato anche nello scorso consiglio, è nell'unione delle diversità che si trova l'equilibrio dell'esecutivo. In questa prospettiva, dal momento che il consigliere Crispino ed il consigliere Palmieri sono stati gli attori della consultazione per la formazione del nuovo esecutivo, quali espressioni cui sono confluiti i diversi intenti del consiglio, è auspicabile, in un logica di perfetto equilibrio, che entrambi facciano parte del nuovo esecutivo, l'uno come presidente, l'altro in qualità di vicepresidente: le altre due cariche in formazioni dovranno rispecchiare le medesime posizioni. Proprio con questo rigore e bilanciamento, in merito alla proposta della segreteria, avanzata dal consigliere Pio Crispino, l'assenso è solidamente subordinato al rispetto dell'equilibrio di cui innanzi senza la formazione di un'altra carica di vicepresidente ancora più di una carica solo formale e di mera rappresentanza. Con questo esecutivo, il nuovo auspicabile presidente Crispino metterà in campo una buona squadra che avrà molto da lavorare, senza accessori e velleità di rappresentanza: il presidente può delegare tutti i componenti del consiglio senza che questi rivestano cariche specifiche. (dichiarazione consegnata dal consigliere Buono così come previsto art.13 co.9 del Regolamento Interno)

interviene il consigliere Ricci:

Dichiara di votare contro la doppia vicepresidenza poiché non la condivide nella forma e nel merito.

interviene il consigliere De Somma:

Dichiara di non essere d'accordo sull'adozione della doppia vicepresidenza e voterà contro.

interviene il consigliere Crispino :

Malgrado opinioni differenti sulla doppia vicepresidenza chiede ai consiglieri Palmieri e Capobianco di dare disponibilità per tale carica.

interviene il consigliere Palmieri:

Afferma di essere disponibile a ricoprire il ruolo di vicepresidente seppur non favorevole alla doppia vicepresidenza come modello di governo.

Riunione sospesa alle ore 19:45

Ripresa dei lavori alle ore 20:00

interviene il consigliere Visone:

Chiede formalmente al consigliere Capobianco di dare la disponibilità al ruolo di tesoriere, almeno fino all'approvazione del bilancio consuntivo, dato che manca qualche mese alla presentazione e approvazione in assemblea pubblica degli Iscritti.

interviene il consigliere Capobianco:

Ribadisce l'irrevocabilità delle proprie dimissioni dalla carica di Consigliere Tesoriere, ricorda come lui stesso sia stato indicato nel ruolo dal Consiglio a pochi giorni dalla fine dell'esercizio finanziario allora in corso nonché dopo diversi mesi di *vacatio* della carica, e, nel dare la piena disponibilità ad un lavoro di affiancamento al Consigliere che verrà nominato tesoriere, chiunque esso sia, comunica al Consiglio stesso che il Collegio dei Revisori dei Conti già si è espresso positivamente sulla correttezza contabile del Bilancio Consuntivo che resta da Approvare prima in Consiglio e poi nell'Assemblea degli Iscritti, così come su quella del Bilancio Previsionale, già approvato all'unanimità (fatta eccezione per alcuni Consiglieri che risultavano assenti all'assemblea in questione) dal Consiglio stesso nel mese di Dicembre. Nel dichiararsi disponibile ad assumere la carica di una delle due Vicepresidenze sottolinea come, al di là dei nomi che il Consiglio vorrà individuare, la proposta avanzata dal Consigliere Crispino, delegato alle consultazioni, e introdotta dal Presidente facente funzione Polichetti, sia una condizione irrinunciabile per il necessario equilibrio tra cariche di garanzia e di rappresentanza nella gestione dell'Ente in un momento così delicato e particolare.

(dichiarazione consegnata dal consigliere Capobianco così come previsto art.13 co.9 del Regolamento Interno)

interviene il consigliere Crispino:

Chiede al consigliere anziano Polichetti di procedere al voto palese sulla proposta della nuova struttura dell'esecutivo, senza ancora attribuire nomi per ogni singola investitura: presidente, due vicepresidenti, segretario e tesoriere. Conclude precisando che tale configurazione è ammessa dal regolamento vigente.

interviene il consigliere Picone:

Vista la necessità di un esecutivo operante, si dichiara favorevole alla doppia vicepresidenza, se essa può essere intesa come opportunità per trovare una convergenza sul nuovo esecutivo e per incrementare la rappresentatività del consiglio sul territorio.

interviene il consigliere Polichetti:

Accettando la proposta di voto richiesta dal consigliere Crispino, invita il Consiglio ad esprimersi in merito.

**Si vota:**

**Consiglieri favorevoli (otto):** *Cesaro, Picone, Crispino, Capobianco, Polichetti, Servodidio, Tufano, Nisi*

**Consiglieri contrari (sei):** *Visone, De Somma, Nappo, Buono, Palmieri, Ricci*

**Astenuti (uno):** *D'Elia*

**La proposta è approvata con la maggioranza dei voti**

Alle ore 20:15 il consigliere D'Elia lascia la sala consiliare per motivi personali.

interviene il consigliere De Somma:

Non vede la necessità di una doppia vicepresidenza visto che, come confermato dallo stesso consigliere Crispino, sarebbe solo di rappresentanza e non utile alla costituzione del nuovo esecutivo; sarebbe un ritorno a vecchi modelli di gestione. Precisa che l'intento del consiglio è realizzare a breve tempo il nuovo esecutivo, ma non essendoci convergenza sulla proposta della doppia vicepresidenza richiede la possibilità di riflettere ulteriormente sulla migliore soluzione al fine di creare un nuovo esecutivo nella più ampia condivisione e collaborazione.

interviene il consigliere Ricci:

Concorda con quanto esposto dal consigliere De Somma e chiede al consigliere anziano Polichetti di rinviare la seduta vista l'ora.

interviene il consigliere Polichetti;

Accoglie la richiesta del consigliere Ricci e sentito il parere di tutti i consiglieri, rinvia la discussione dell'ordine del giorno n.1 al prossimo consiglio fissato per il giorno 14 marzo alle ore 18:30. Seguirà formale convocazione con relativo ordine del giorno

Il consiglio decide di convocarsi in seduta straordinaria per il giorno lunedì 14 marzo 2016 alle ore 18.30, sarà inviato avviso di convocazione con telegramma alla sola consigliere assente D'Elia, seguirà l'invio dell'Odg su disposizione del Consigliere anziano Polichetti.

Alle ore 20:35 il Consiglio si scioglie.  
Del che è verbale.